



STYLE SHEET PER LE PROVE FINALI E LE TESI DI LAUREA

(da utilizzare sia per la redazione finale che per gli elaborati provvisori da sottoporre a correzione)

LINEE GUIDA PER L'IMPAGINAZIONE E LA FORMATTAZIONE

- **Margini:** lasciare 4 cm di spazio sul margine superiore, inferiore e destro; 4,5 cm sul margine sinistro. Impostare i margini personalizzati tramite l'apposita funzione del programma di videoscrittura (in Word: selezionare funzione "Layout di pagina", scegliere "Margini", apparirà un menu a tendina, selezionare l'ultima opzione "Margini personalizzati" e impostare i margini richiesti).
- **Tipo di carattere:** si consiglia di usare preferibilmente il Times New Roman.
- **Dimensione carattere:** 12 pt per il corpo del testo principale; 11 pt per le citazioni separate dal testo principale; 12 pt per la bibliografia finale; 10 pt per le note a piè di pagina.
- **Interlinea:** doppia per il testo principale; 1,5 per le citazioni separate dal testo principale, singola per le note a piè di pagina e per la bibliografia finale;
- **Rientro all'inizio di capoverso:** rientrare a sinistra a ogni nuovo paragrafo, tramite il tasto per le tabulazioni (il rientro è per default 1 cm) oppure impostando il rientro tramite la formattazione automatica del paragrafo.
- **Giustificare il testo tramite l'apposito tasto di Word.**

CITAZIONI, ABBREVIAZIONI

- **Le citazioni brevi** (fino a tre righe di testo o due versi in metrica) vanno inserite nel testo principale e introdotte da apicette doppie tonde "..."; non utilizzare simboli di tipo diverso come '...', '...' oppure virgolette come «...», <...> e non utilizzare il corsivo.



- **Le citazioni lunghe** (oltre tre righe, più di due versi in metrica) vanno separate dal corpo del testo principale, tramite singola interlinea dalle righe precedente e seguente e fatte rientrare di 1 cm a sinistra. Non utilizzare il corsivo oppure virgolette.
- Se si cita un testo in una lingua straniera (moderna o antica) oppure in latino si avrà cura di inserire di seguito (oppure in nota) la corrispondente traduzione italiana.
- **Le citazioni all'interno di citazioni** saranno evidenziate tramite virgolette tonde semplici '...'
- **Le omissioni** all'interno di citazioni andranno indicate tramite [...].
- Si ricordi di indicare in nota a piè di pagina **la fonte da cui la citazione** (breve o lunga) è stata tratta. L'esponente di rimando va collocato alla fine della citazione, dopo il punto o l'eventuale altro segno di interpunzione. Per le regole relative alle citazioni bibliografiche si veda la sezione "NOTE A PIÈ DI PAGINA - RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI".
- Per le **citazioni di versi** specificare sempre in calce al testo citato l'opera da cui è tratta la citazione e il numero dei versi: ad esempio "*Beowulf*, vv. 256-278"; in nota si specificherà poi l'edizione di riferimento; quando si citano versi utilizzare sempre le abbreviazioni "v." (per un singolo verso), ovvero "vv." (per più versi). Nel corpo del testo utilizzare i termini "verso" e "versi" per esteso, se i termini sono adoperati in senso generale, cioè senza citare dei passi specifici, mentre si utilizzeranno "v." e "vv." "se si fa riferimento a passi di un testo in versi, anche senza riportarli come citazione.

MANOSCRITTI

- I manoscritti vanno citati indicando nell'ordine: luogo, nome della biblioteca in cui sono conservati, segnatura, esempio: München, Bayerische Staatsbibliothek Clm 22053; Exeter, Cathedral Library MS 3501. Si potrà utilizzare l'abbreviazione 'ms.' ovvero 'mss.' solo se si fa riferimento a codici specifici, altrimenti si consiglia di utilizzare il termine 'manoscritto/i' per esteso.
- Per indicare la numerazione dei fogli usare le abbreviazioni 'f.' ovvero 'ff.'. Se non si fa riferimento a fogli specifici utilizzare i termini "foglio" e "fogli" per esteso. I riferimenti al recto e verso dei fogli avranno la seguente forma: 65v, 66r, 100r/v etc.



- Se si citano manoscritti altrimenti meglio conosciuti con un nome proprio ('Exeter Book' oppure 'Vercelli Book') è possibile citare il nome di seguito alla segnatura mettendolo in corsivo.

RIMANDI, USO DEL CORSIVO, ESPONENTI, INTERPUNZIONE

- Gli esponenti di rimando alle note a piè di pagina saranno posti **dopo il segno di interpunzione** ad esse contigui. Si consiglia di inserire i rimandi in nota interni al testo alla fine di una frase. Gli esponenti di rimando alle note a piè di pagina non vanno in corsivo.
- Si usi preferibilmente la lineetta breve (-) e non quella lunga (–) per gli incisi tra lineette, avendo cura di inserire uno spazio prima e dopo la lineetta.
- Parole ed espressioni in lingue straniere (antiche e moderne) andranno scritte in corsivo, la eventuale traduzione italiana andrà tra apicette doppie "... " (e non in corsivo!). Le espressioni latine o straniere assimilate nella lingua italiana andranno in tondo.
- Si faccia attenzione a **non separare le singole parole dal segno di interpunzione** contiguo (o dall'apostrofo) tramite spazio/i e a lasciare **uno spazio dopo ogni segno di interpunzione**; le parole o frasi tra **parentesi** seguono/precedono immediatamente la parentesi senza alcuno spazio all'apertura o alla chiusura; cioè (esempio), e non (esempio).

NOTE A PIÈ DI PAGINA

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

GENERALE: Le citazioni bibliografiche vanno fatte in maniera completa, non omettendo alcun dato essenziale che può essere ricavato dal frontespizio, o eventualmente, dalla pagina opposta al frontespizio (nel caso della data). I dati bibliografici vanno citati nella lingua originale di ciascuna opera menzionata. Il primo riferimento a un'opera o ad un articolo dovrà contenere tutte le informazioni complete, come previsto dagli esempi dati di seguito all'interno della sezione BIBLIOGRAFIA.



- La seconda citazione e quelle successive di una stessa opera o di un articolo conterranno solo il cognome/i dell'autore/i e il titolo, eventualmente in forma abbreviata (due o tre parole essenziali) seguito da tre punti, come nei seguenti esempi (per i dati bibliografici completi relativi a queste pubblicazioni si veda più avanti, alla sezione BIBLIOGRAFIA):

- (1) Donoghue, *Old English Literature...*, pp. 35-48.
- (2) Gantert, *Akkomodation...*, pp. 115-120.
- (3) Valle, *Miti nordici...*, pp. 41-47.
- (4) Cathey "Give us this day...", pp. 157-158.
- (5) Manganella "Le formule dell'antica poesia...", p. 75.
- (6) Sievers, "Zum Heliand", pp. 45-48.
- (7) *Beowulf*, ed. Koch, p. 10.
- (8) Heaney, *Beowulf*, ed. Bacigalupo, pp. 56-58
- (9) *Beowulf...*, ed. Klaeber, p. 60.
- (10) *A Choice of Anglo-Saxon...*, transl. Hammer, p. 36.
- (11) *Sir Gawain...*, ed. Boitani, pp 12-14.
- (12) *La Battaglia di Maldon...*, ed. Brunetti, pp. 56-57.
- (13) *Althochdeutsches Lesebuch*, hrsg. Braune / Ebbinghaus, p. 12.
- (14) *Heliand...*,hrsg. Beahagel / Taeger , pp. XX-XXIII.
- (15) Tolkien, *The Monsters...*, p. 45.
- (16) *The Wanderer*, ed. Leslie, p. 89.
- (17) Gardner, *L'orco*, p. 56.
- (18) *Caedmon*, ed. Schwab, pp. 44-48.
- (19) Polomé, "The Names ...", pp. 422-423.
- (20) Frings, "Minnesinger...", p. 56.
- (21) Belanoff, "*Ides...*", p. 30.
- (22) Sipione, "Der Drang zur vita activa...", p. 261.
- (23) Haugen, "Scandinavian literature...", p. 12.
- (24) Taeger, *Heliand...*, col. 959.



(25) Donahue, “*Of this I can make no sense...*”,

<http://www.sfsu.edu/~medieval/Volume4/Donahue.html>

- Le pagine vanno citate per esteso, p. es.: pp. 21-29 (non 21-9), pp. 101-113 (non 101-13), pp. 241-246 (non 241-46 o 241-6) etc.
- Si useranno le abbreviazioni ‘p.’ (per una singola pagina) e ‘pp.’ (per più pagine); nel caso di dizionari e di enciclopedie, se la numerazione avviene per colonne, si useranno le abbreviazioni ‘col.’ e ‘coll.’ (per ‘colonna’, ‘colonne’); non si useranno le indicazioni ‘s.’, ‘ss.’, ‘segg.’, ‘sgg.’ (= ‘[pp. ...] e seguenti’).
- Si prega di evitare alcune abbreviazioni correnti, come “cfr.” all’inizio delle note oppure ‘cit.’, ‘op. cit.’ per indicare un’opera già citata.
- Si userà ‘ivi’ per indicare un **testo già citato** nella **nota immediatamente precedente**, ma **con indicazione di pagina diversa**; si userà, invece, *ibidem* (*ibid.*) nel caso in cui si rimandi **non solo alla stessa opera** (citata sempre nella nota immediatamente precedente) **ma anche alla stessa pagina**.

ALTRE ABBREVIAZIONI

- E’ possibile utilizzare delle abbreviazioni per indicare le lingue ricostruite oppure i dialetti germanici, come ‘germ.’ ‘ie.’, ‘an.’, ‘got.’ ‘ags.’, ‘aat.’, ‘as.’, ‘mat.’ rispettivamente per ‘germanico’, ‘indoeuropeo’, ‘antico nordico’, ‘gotico’, ‘anglosassone’, ‘antico alto tedesco’, ‘antico sassone’, ‘medio alto tedesco’; a meno che non si decida di redigere l’elaborato in lingua straniera, si prega di non utilizzare diciture relative ai vari dialetti germanici in lingua diversa dall’italiano, come *Old English*, *Old Norse*, *Old High German* etc.
- Le abbreviazioni devono essere impiegate in maniera coerente nel testo, cioè non si deve utilizzare una volta il nome per esteso e di seguito la relativa abbreviazione.
- E’ apprezzabile allegare, alla fine della tesi o della prova finale, prima della bibliografia, un breve elenco delle abbreviazioni impiegate.



DATE

- Indicare i secoli con le cifre romane. Anteporre preferibilmente al numero la dicitura 'secolo', onde evitare, in alcuni casi, l'uso dell'apostrofo con le cifre romane, cioè: "nel secolo VIII", "nel secolo XI", e non "nell'VIII secolo" oppure "nell'XI secolo".



BIBLIOGRAFIA

Nella bibliografia finale devono essere elencati tutti i testi e anche le altre tipologie di fonti (ad esempio le risorse disponibili su internet e i siti web) utilizzati nell'elaborazione della tesi o della prova finale. La bibliografia può essere organizzata secondo diverse modalità: quella più semplice prevede l'elencazione dei testi secondo il sistema tradizionale, "autore-titolo". Qui di seguito fornirò alcune linee guida essenziali per una redazione corretta e ordinata della bibliografia.

- La BIBLIOGRAFIA FINALE va compilata in ordine ALFABETICO, ordinando i vari testi secondo il COGNOME dell'autore;
- nel caso in cui siano citate più opere di uno stesso autore, esse vanno ordinate in base alla data di pubblicazione;
- qualora risultasse sufficientemente estesa, la bibliografia finale può essere organizzata in sezioni, distinguendo le varie tipologie di fonti e testi utilizzati; ad esempio si possono dividere le "Fonti primarie" dalle "Fonti secondarie", cioè i testi originali e la letteratura critica, oppure organizzare i vari testi suddividendoli in "Edizioni", "Manuali", "Studi critici" etc. Una sezione apposita deve in ogni caso raccogliere le risorse on line eventualmente utilizzate nella stesura del lavoro;
- i titoli dei libri devono essere scritti in corsivo, allo stesso modo vanno in corsivo i titoli dei periodici e delle riviste;
- oltre al titolo per intero, riportare anche il sottotitolo. Titolo e sottotitolo saranno separati da un punto, a meno che nel frontespizio non sia utilizzato un diverso segno di interpunzione;
- se si trovano due autori/curatori indicarli entrambi per esteso separati da /;
- se si trovano più di due autori/curatori, indicare per esteso solo il primo e aggiungere "*et al.*" (*et alii*);
- non indicare la casa editrice;
- se si trovano due luoghi di edizioni indicarli entrambi separati da /;
- se è prestigiosa, si può aggiungere tra parentesi il titolo della collana cui



appartiene il volume citato. L'indicazione sarà posta tra parentesi alla fine della notazione bibliografica nel caso di monografie, libri e manuali, mentre verrà posta prima dei numeri di pagina nel caso di articoli in volumi collettanei. Il titolo della collana non va in corsivo.

Per ogni tipologia di testo (libri, articoli, saggi in volumi miscelanei e atti di congresso, traduzioni etc.) si raccomanda di osservare le norme seguenti e di attenersi allo stile dei caratteri e alla punteggiatura. Ho messo in corsivo ciò che deve essere indicato in corsivo e messo tra virgolette ciò che deve essere inserito tra virgolette; c'è una virgola dove ci vuole una virgola e una parentesi tonda dove ci vuole la parentesi tonda. Le spiegazioni tra parentesi quadre servono a puntualizzare delle opzioni che si possono verificare a seconda della tipologia dei testi e della lingua in cui sono scritti.

MONOGRAFIE / LIBRI / MANUALI

Indicare nell'ordine:

Cognome, Nome autore [eventuale Iniziale puntata del secondo nome], *Titolo dell'opera*. *Sottotitolo*, Luogo e data di edizione.

- (1a) Donoghue, Daniel, *Old English Literature. A Short Introduction*, Oxford 2004.
- (2a) Gantert, Kurt, *Akkommodation und eingeschriebener Kommentar. Untersuchungen zur Übertragungsstrategie des Helianddichters*, Tübingen 1998 (ScriptOralia, 111).
- (3a) Valle, Lorenzo, *Miti nordici e miti celtici*, Rimini 2001.

ARTICOLI IN RIVISTA

ATTENZIONE: il titolo della rivista va scritto per esteso.

Indicare nell'ordine:

Cognome, Nome autore [eventuale Iniziale puntata del secondo nome], "Titolo



dell'articolo", *Titolo della rivista* numero del volume in cifre arabe (anno), numero di pagina iniziale e finale.

- (4a) Cathey, James E., "Give us this day our daily rād", *Journal of English and Germanic Philology* 94 (1995), p. 157-175.
- (5a) Manganella, Gemma, "Le formule dell'antica poesia sassone", *Annali - Sezione germanica (Istituto Universitario Orientale)* 5 (1962), pp. 73-94.
- (6a) Sievers, Eduard, "Zum Heliand", *Zeitschrift für deutsches Altertum und deutsche Literatur*, 19 (1876), pp. 1-76.

EDIZIONI / TRADUZIONI / TESTI A CURA DI...

Indicare nell'ordine, se si tratta di opera anonima:

Titolo, a cura di [oppure, a seconda della lingua: 'edito da', 'herausgegeben von', 'edited by'] Nome e Cognome per esteso del curatore/editore, Luogo data.

Se si tratta di opera con autore:

Cognome, Nome autore [eventuale Iniziale puntata del secondo nome], *Titolo dell'opera*. *Sottotitolo*, a cura di [oppure, a seconda della lingua: 'edito da', 'herausgegeben von', 'edited by'] Nome e Cognome per esteso del curatore/editore, Luogo data.

- (7a) *Beowulf*. Testo a fronte, a cura di Ludovica Koch, Torino 2001.
- (8a) Heaney, Seamus, *Beowulf*, a cura di Massimo Bacigalupo, con un saggio di John R. R. Tolkien, Roma 2002.
- (9a) *Beowulf and the Fight at Finnsburg*, edited, with introduction, bibliography, notes, glossary, and appendices by Friedrich Klaeber, 3d ed., with 1st and 2nd supplements, Lexington, MA, 1950.
- (10a) *A Choice of Anglo-Saxon Verse*, selected with an introduction and parallel verse



translation by Richard Hammer, London 1970.

- (11a) *Sir Gawain e il Cavaliere Verde*, a cura di Pietro Boitani, con un saggio di Ananda K. Coomaraswamy, Milano 1986 [titolo originale: *Sir Gawayn and the Grene Knyght*] (Piccola Biblioteca Adelphi, 193).
- (12a) *La battaglia di Maldon. Eroi e traditori nell'Inghilterra vichinga*, a cura di Giuseppe Brunetti, Roma 2003.
- (13a) *Althochdeutsches Lesebuch*, zusammengestellt und mit Wörterbuch versehen von Wilhelm Braune, 17. Auflage bearbeitet von Ernst A. Ebbinghaus, Tübingen 1994.
- (14a) *Heliand und Genesis*, herausgegeben von Otto Behagel, 10., überarbeitete Auflage von Burkhard Taeger, Tübingen 1996 (Altdeutsche Textbibliothek, 4).
- (15a) Tolkien, John R. R., *The Monster and the Critics and Other Essays*. Edited by Christopher Tolkien, London 1983.
- (16a) *The Wanderer*. Edited by Roy F. Leslie, 1st edition Exeter 1966, revised edition 1985, 1997.
- (17a) John Gardner, *L'orco*. Traduzione di Rossella Bernascone, Torino 1991 [titolo originale: *Grendel*].
- (18a) *Caedmon*, a cura di Ute Schwab, Messina 1972, 2^a edizione 1989.

CONTRIBUTI IN OPERE COLLETTANEE / MISCELLANEE / ATTI DI

CONVEGNI

ATTENZIONE: i titoli degli articoli pubblicati in opere collettanee devono essere seguiti dal Titolo del volume preceduto da "in" (senza doppio punto).

Indicare nell'ordine:

Cognome, Nome autore [eventuale Iniziale puntata del secondo nome], "Titolo del contributo/saggio", in *Titolo dell'opera collettanea/degli atti*, a cura di [oppure, a seconda della lingua: 'edito da', 'herausgegeben von', 'edited by']



Nome e Cognome per esteso del curatore/editore, Luogo data, numero di pagina iniziale e finale del contributo.

- (19a) Polomé, Edgar C., “The Names of the Runes”, in *Old English Runes and their Continental Background*, edited by Alfred Bammesberger, Heidelberg 1991 (Anglistische Forschungen, 217), pp. 421-438.
- (20a) Frings, Theodor, “Minnesinger und Troubadours”, in *Der deutsche Minnesang*, herausgegeben von Hans Fromm, 5. unveränderte Auflage, Darmstadt 1972 (Wege der Forschung, 15) pp. 1-57.
- (21a) Belanoff, Pat, “*Ides... geomrode giddum*”: *The Old English Female Lament*, in *Medieval Women Song. Cross-Cultural Approaches*, edited by Anne L. Klinck / Ann Marie Rasmussen, Philadelphia 2002, pp. 29-46.
- (22a) Sipione Concetta, “Der Drang zur *vita activa* und die Weltentsagung. Zwei Modalitäten der Krisenüberwindung im *Gregorius* Hartmanns von Aue”, in: *Text Analyses and Interpretations: In Memory of Joachim Bumke*, edited by Sibylle Jefferis, (Kalamazoo Papers 2012-2013), Göttingen 2013 (Göttinger Arbeiten zur Germanistik, 776), pp. 246-264.

VOCI IN ENCICLOPEDIA, DIZIONARI ENCICLOPEDICI ET SIMILIA

ATTENZIONE: i titoli delle voci pubblicate in dizionari ed enciclopedie devono essere seguiti dal titolo del volume preceduto da “in” (senza doppio punto).

Indicare nell’ordine:

Cognome, Nome autore [eventuale Iniziale puntata del secondo nome], “Titolo della voce”, in *Titolo dell’opera*, a cura di [oppure, a seconda della lingua: ‘edito da’, ‘herausgegeben von’, ‘edited by’] Nome e Cognome per esteso del curatore/editore, Luogo anni complessivi di pubblicazione dell’opera, numero del volume in cifre romane (anno di pubblicazione del volume), numero di pagina iniziale e finale del contributo, [ovvero: colonna iniziale e finale].



- (23a) Haugen, Einar, “Scandinavian literature: grammatical”, in *Dictionary of the Middle Ages*, edited by Joseph R. Strayer *et al.*, New York 1982-1989, XI (1988), pp. 10-13.
- (24a) Taeger, Burkhard, “Heliand”, in *Die deutsche Literatur des Mittelalters. Verfasserlexikon*, 2. völlig neu bearbeitete Auflage herausgegeben von Kurt Ruh *et al.*, Berlin / New York 1977-2008, III (1981), coll. 958-971.

RISORSE INTERNET

Indicare nell'ordine:

Cognome e Nome dell'autore (se esiste), *Titolo del saggio o del contributo*, URL o link al quale è disponibile, (data di pubblicazione o di ultimo aggiornamento; data di ultima consultazione).

- (25a) Donahue, James J., “*Of this I can make no sense: Wulf and Eadwacer and the Destabilization of Meaning*”, *Medieval Forum* 4 (2004).
<http://www.sfsu.edu/~medieval/Volume4/Donahue.html>
(data pubblicazione: 12 gennaio 2004; ultimo accesso 23 aprile 2014)